



PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI SALUZZO
VERBALE
di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 33

Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni - artt. 42 comma 2, lettera m) e 50, punto 8, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Convocato, mediante avvisi scritti, per le ore 18:00 del giorno ventisei del mese di giugno dell'anno duemilaventiquattro, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nel giorno di cui sopra, si è riunito nel salone d'onore dell'antico Palazzo Comunale, ed i lavori, dopo che il Presidente Sig. Momberto Andrea, riconosciuta legale l'adunanza, ha assunto la Presidenza, sono iniziati alle ore 18:10.

Sono stati convocati i Signori:

1) Demaria Franco, 2) Momberto Andrea, 3) Vassallo dott. Andrea, 4) Ruatta geom. Giuliano Carlo, 5) Cravero rag. Silvana, 6) Bertola arch. Roberto, 7) Battisti geom. Paolo, 8) Tagliano dott. Andrea, 9) Ponso Giorgio, 10) Lauro dott. Corrado, 11) Valenzano prof. Nicolò, 12) Damiano dott. Giovanni, 13) Daniele geom. Alberto, 14) Sanzonio arch. Paola, 15) Battisti p.i. Cesare, 16) Giordana avv. Nicolò, 17) Piccat prof. Marco.

Sono assenti i Signori

Piccat prof. Marco.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, lett. a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, il Segretario Generale Signor Flesia Caporgno dott. Paolo.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta la Vicesindaca Neberti avv. Francesca e gli Assessori Comunali Falda dott. Enrico, Gullino dott.ssa Attilia, Rosso avv. Fiammetta, Bravo geom. Gianpiero.

Sono assenti i Signori

=====

Sono stati altresì invitati il Prosindaco e i Consultori in rappresentanza della Comunità di Castellar, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale; è presente il Signor Demarchi geom. Eros.

Il Signor Momberto Andrea, nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

(sintesi da trascrizione audio)

Il Presidente del Consiglio Sig. Momberto cede la parola al Segretario Generale dott. Flesia Caporgno per illustrare la deliberazione.

Il Segretario Generale dott. Flesia Caporgno, richiamando il fatto che il Sindaco è componente a tutti gli effetti del Consiglio Comunale, ma anche rappresentante istituzionale del Comune, fa presente che la normativa prevede che, laddove il Comune debba nominare - e questo può succedere abbastanza frequentemente - dei propri rappresentanti presso Enti, aziende, Istituzioni esterne, venga approvata dal Consiglio una deliberazione di indirizzo, sulla cui base poi il Sindaco procede nelle varie nomine.

La proposta di deliberazione, che è stata presentata, ricalca quelle che sono già state adottate in precedenza e prevede dei requisiti cosiddetti standardizzati. Il principale è quello di possedere tutti i requisiti richiesti per l'elezione alla carica di Consigliere Comunale.

Magari può essere richiesto per Statuto che i rappresentanti del Comune abbiano delle competenze particolari, quindi chiaramente il Comune deve sottostare a queste particolari normative degli Statuti.

E' richiesto altresì il possesso di competenza o attitudine all'incarico per studi compiuti, funzioni o per specifica esperienza; di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al terzo grado, di coniugio col Sindaco, con gli Assessori e i Consiglieri; non versare in situazioni tali da generare conflitti di interesse con l'incarico da conferire; non essere contemporaneamente rappresentante in più Enti, aziende, istituzioni e assicurare le condizioni di pari opportunità.

Evidenzia che il rispetto di questi requisiti non dipende soltanto dal Comune, perché se l'Ente deve nominare dei rappresentanti presso Enti terzi, dove alcuni rappresentanti sono nominati da altri, è chiaro che non è il Comune da solo che può garantire questo tipo di condizione.

La deliberazione prevede anche i presupposti per la revoca, quelli soliti che caratterizzano gli incarichi cosiddetti fiduciari, quindi il fatto di non partecipare a più sedute consecutive nell'ente in cui si è nominati oppure perdere un requisito essenziale, potenzialmente idoneo a generare un conflitto di interesse oppure ancora svolgere l'incarico senza il dovuto impegno o assumere delle determinazioni contrarie agli indirizzi programmatici del Consiglio Comunale nelle materie in cui l'ente opera.

Termina evidenziando che i suddetti requisiti ovviamente possono essere anche modificati dal Consiglio Comunale, perché questa è una proposta sulla base dei suggerimenti dei Consiglieri stessi.

Il Consigliere dott. Damiano chiede al Segretario di illustrare meglio la procedura di nomina relativamente agli aspetti legati alla discrezionalità del Sindaco.

Il Segretario Generale dott. Flesia Caporgno risponde che, per quanto riguarda il procedimento di nomina, si provvede di prassi con un avviso pubblico all'albo pretorio, in modo da sollecitare una manifestazione di interesse da parte di cittadini, di persone che siano interessate. Di per sé, non sarebbe strettamente obbligatorio, però si pubblica l'avviso sia per motivi di trasparenza, al fine di sollecitare pubblicamente una manifestazione di interesse, sia talvolta anche proprio per la penuria di candidature, perché non è così scontato che si facciano avanti delle persone per essere nominate presso enti, aziende e istituzioni. Infatti, ormai è prassi che questo tipo di incarichi, questo tipo di rappresentanze siano a titolo gratuito, però comportano delle responsabilità oggettive a seconda del tipo di ente e a seconda delle funzioni ed è quindi possibile che sia anche difficile riuscire ad avere delle candidature.

Dopodiché, chiaramente c'è la discrezionalità in capo al Sindaco nella nomina, sulla base delle candidature che sono state presentate, beninteso nel rispetto dei requisiti richiesti. Cita, ad esempio, la competenza professionale, che può essere dimostrata da qualcuno rispetto ad altri che presentano la manifestazione di interesse.

Aggiunge ancora, rispetto a quanto detto prima, che può essere motivo di revoca il fatto di assumere determinazioni in contrasto con gli indirizzi programmatici del Consiglio Comunale, ma è chiaro che il componente, una volta nominato, una volta che è diventato rappresentante, vive anche di vita propria, nel senso che ha un proprio incarico che gestisce personalmente. A volte si discute sul discorso della fiduciarità, cioè se il componente, una volta che fa parte di quell'organo, sia relativamente autonomo nelle proprie decisioni oppure debba essere rigidamente vincolato.

Chiaramente c'è un rapporto fiduciario, rispetto all'Ente che l'ha nominato, ed è per questo che è un criterio che è stato anche oggetto di discussione.

Termina ribadendo che questo è l'iter, con la presenza dell'aspetto discrezionale e fiduciario in occasione delle nomine.

Il Presidente del Consiglio, visto che non ci sono altre richieste di intervento, pone in votazione lo schema di deliberazione relativo al seguente punto all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, ad oggetto:

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI - ARTT. 42 COMMA 2, LETTERA M) E 50, PUNTO 8, DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 42, comma 2), lettera "m", del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, per il quale il Consiglio Comunale ha competenza in merito alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché per la nomina dei rappresentanti del Consiglio stesso presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge;

Tenuto conto del successivo art. 50, comma 8, del citato D.Lgs. 267/2000, per il quale il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;

Richiamato il comma 9 del succitato art. 50, che recita: "9. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico."

Dato atto che è stato formulato lo schema degli indirizzi;

Richiamato il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguente ed agli atti:

- parere favorevole del Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica in data 20.6.2024;

Con voti favorevoli 16 su 16 presenti e n. 16 votanti, palesemente espressi,

D E L I B E R A

1) Di approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti

del comune presso enti, aziende e istituzioni di seguito indicati:

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti di nomina e designazione ed anteriormente agli stessi, il Sindaco provvede a pubblicare all'Albo Pretorio un avviso recante le opportune informazioni al pubblico. Quanto sopra, fatte salve le eventuali procedure di pubblicità previste da specifiche leggi o regolamenti o ritenute opportune dal Sindaco in ragione della tipologia e delle caratteristiche della nomina o designazione.

La nomina o designazione quale rappresentante del comune in enti, aziende, istituzioni comunque denominati avviene di regola previa acquisizione delle manifestazioni di interesse, presentate dai candidati, accompagnate da un curriculum contenente le informazioni utili a comprovare la sussistenza dei requisiti.

A) REQUISITI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE

Per essere nominato o designato rappresentante comunale presso enti, aziende e istituzioni gli interessati devono:

- possedere tutti i requisiti richiesti per l'elezione alla carica di Consigliere Comunale;
- possedere eventuali requisiti particolari richiesti dallo Statuto dell'ente, azienda o istituzione per lo specifico incarico;
- possedere competenza o attitudine all'incarico per studi compiuti, funzioni disimpegnate o per specifica esperienza nel settore;
- non essere in rapporto di parentela o di affinità fino al terzo grado o di coniugio con il sindaco, gli assessori ed i consiglieri comunali;
- non versare in una situazione personale idonea a generare conflitti di interesse con l'incarico da conferire;
- la stessa persona non potrà essere contemporaneamente rappresentante del Comune, a seguito di nomina o designazione, in più enti, aziende o istituzioni;
- le nomine e le designazioni devono assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nel rispetto dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i. e dal D.Lgs. 198/2006;

I soggetti designati o nominati, nell'istanza di presentazione di candidatura alla nomina dovranno dichiarare il possesso dei requisiti necessari alla nomina e

l'assenza di situazioni di incompatibilità o inconferibilità; qualora, eccezionalmente, la nomina non sia preceduta da avviso pubblico, la dichiarazione di sussistenza dei requisiti dovrà essere prodotta entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di nomina o designazione.

B) PRESUPPOSTI PER LA REVOCA

Nella revoca dell'incarico incorrono i singoli rappresentanti nominati o designati quando:

- senza giustificato motivo non prendono parte a tre sedute consecutive dell'Ente, Azienda o Istituzione di cui facciano parte;
- perdano un requisito essenziale richiesto per la nomina o designazione;
- intervenga una condizione di incompatibilità o una situazione personale potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi rispetto all'incarico ricoperto, ai sensi del D.Lgs. 39/2013;
- svolgano l'incarico senza il dovuto impegno con conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi fissati dal Comune;
- assumano determinazioni in contrasto con gli indirizzi programmatici del Consiglio Comunale nella materia o settore in cui l'Ente opera.

Prima di adottare i provvedimenti di revoca dovranno essere sempre contestate agli interessati le inadempienze o le situazioni che li determinano, assegnando un congruo termine per le eventuali giustificazioni, che dovranno essere rese con apposita relazione.

I provvedimenti di revoca dovranno, comunque, essere sempre motivati.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

Dato atto che il 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, prevede che le deliberazioni del Consiglio, in caso di urgenza, possono essere dichiarate immediatamente

eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti;

Con voti favorevoli 16 su 16 presenti e n. 16 votanti, palesemente espressi,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, stante la necessità di avviare celermente l'iter per le nomine.

Il Segretario Generale dott. Flesia Caporgno vuole aggiungere un ultimo particolare con riferimento alla domanda che è stata posta dal Consigliere Damiano, che ci sono anche Enti i cui Statuti prevedono espressamente delle designazioni particolari. Ad esempio, in una Fondazione è prevista la nomina da parte del Sindaco di alcuni componenti, ma sono anche obbligatorie delle designazioni da parte di altri Enti oppure da parte dei gruppi consiliari. Quindi, in questo caso, sarà il Sindaco che formalizza la nomina, però è vincolato a scegliere tra le designazioni delle persone proposte dai soggetti chiamati a disegnare.

Il Presidente Sig. Momberto, in conclusione del primo Consiglio, saluta i Consiglieri e li ringrazia per la loro presenza. Ringrazia anche il pubblico.

Informa che, molto probabilmente, ci sarà un Consiglio Comunale ancora nel mese di luglio, perché gli Uffici stanno predisponendo alcune deliberazioni che dovranno essere portate all'attenzione del Consiglio. Appena saprà quando sono pronte, sarà sua cura comunicarlo ai Consiglieri.

Informa infine che sono arrivate e stanno arrivando le designazioni dei Capigruppo e quindi, a brevissimo, potrebbe essere la prossima settimana, verrà convocata una Conferenza dei Capigruppo, in modo da fissare la data del prossimo Consiglio e istruire i lavori. Magari, in quella sede, i nuovi Consiglieri, se vogliono, potranno avanzare domande, richieste e quant'altro.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

Momberto Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE

Flesia Caporgno dott. Paolo **

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa